

## **Un applicazione della Social Network Analysis alla rete di relazioni di un Gruppo d'Acquisto Solidale: l'esperienza di Gasualmente**

**A. Albanese<sup>1</sup>, G. Dara Guccione<sup>2</sup>, G. Schifani<sup>1</sup>, F. Varia<sup>2</sup>**

**Keywords:** Gruppi d'Acquisto Solidale, SNA, Rete di relazioni, Prodotti biologici, Consumo critico

### **Abstract**

The phenomenon of GAS (Solidarity Purchase Groups) in Sicily has in Gasualmente an important actor. This GAS, was created following a structured training program and research by the Faculty of Agriculture of the University of Palermo. It now plays an important role as activator of relationships and ethical affirmation of critical consumption, and promotion of organic products. The study aims through the Social Network Analysis, to investigate Gasualmente network and the role played by all the actors involved.

### **Introduzione**

Nell'economie più avanzate, negli ultimi anni, le scelte di acquisto di beni e servizi da parte dei consumatori sono state influenzate, in modo crescente, da motivazioni di carattere etico, sociale ed ecologico. La scelta di acquistare un prodotto piuttosto che un altro assume un valore di scambio sociale e rappresenta una modalità attraverso cui l'individuo esprime se stesso, la propria identità culturale e i propri ideali. Si delinea un nuovo consumatore, definito postmoderno (Cembalo, L., et al., 2010, 2011), che rappresenta un soggetto sociale autonomo, sempre più esigente ed informato sui processi produttivi, che rivede le proprie priorità di consumo e identifica nell'atto dell'acquisto un modo per comunicare i propri valori e contribuire, attraverso il cosiddetto *consumo critico*, ad una dinamica "virtuosa" della domanda in grado di indirizzare l'offerta verso modalità organizzative e produttive più eque e sostenibili.

In questo contesto, i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), particolari forme di organizzazione di consumatori "*consapevoli*", rappresentano dei "*percorsi innovativi collettivi*" (Guidi F., 2009) ascrivibili all'interno di quelle iniziative di consumo critico e di filiera corta orientate ad una ri-organizzazione del sistema agro-alimentare nell'ottica di una strategia più ampia di riscoperta, tutela e valorizzazione delle risorse locali (culturali, sociali ed ambientali). Il presente studio analizza attraverso la Social Network Analysis la rete delle relazioni del GAS della Facoltà di Agraria di Palermo, denominato Gasualmente, al fine di esaminare il posizionamento dei principali protagonisti all'interno del network ed indagare il sistema delle alleanze individuando i punti di forza e di debolezza del sistema relazionale.

### **Il consumo "critico" e i Gruppi di Acquisto Solidale**

Nelle società economicamente sviluppate il consumo, oltre ad occupare un ruolo di primo piano nella vita delle persone, rappresenta uno degli aspetti più caratterizzanti della vita sociale degli individui (Ritzer, G., 2001). In

---

<sup>1</sup>Dipartimento DEMETRA, Università degli Studi di Palermo. [alessandro.albanese@unipa.it](mailto:alessandro.albanese@unipa.it), [giorgio.schifani@unipa.it](mailto:giorgio.schifani@unipa.it).

<sup>2</sup>Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) – Sede Regionale per la Sicilia. [daraguccione@inea.it](mailto:daraguccione@inea.it), [varia@inea.it](mailto:varia@inea.it).

contrapposizione all'attuale modello sociale capitalista e globalizzato, una componente minoritaria ma sempre crescente di consumatori nel fare le proprie scelte di acquisto pone attenzione agli effetti che queste scelte possono avere sul benessere di altri soggetti (Gesualdi, F., 2004). Il consumo definito di volta in volta critico, responsabile, consapevole, coinvolge "soggetti capaci di orientare le proprie scelte in funzione del benessere pubblico, superando le tendenze e le tentazioni individualistiche a favore di logiche sovraindividuali, in grado di possedere e di praticare virtù sociali" (Carrera, L., 2009). Negli ultimi anni si è assistito allo sviluppo e alla diffusione, a livello globale, di "network alternativi del cibo" promossi da cittadini, movimenti, associazioni, gruppi di persone e altre organizzazioni collettive. "Dalle mobilitazioni di Seattle e poi di Genova, si è manifestata una nuova forma di movimento sociale, che propone - in questo caso con la forza delle idee e dei fatti - una profonda trasformazione del mercato a partire dai propri consumi quotidiani" (Forno, F., 2011).

Nel contesto delle esperienze collettive di consumo critico e di filiera corta, i GAS rappresentano reti alimentari alternative che, nate in un primo momento dalla volontà dei consumatori di alimentarsi con cibi sani e genuini, costruire legami di conoscenza diretta e di fiducia con i produttori locali ed autorganizzarsi per la gestione collettiva degli acquisti, si sono evolute verso "*sistemi relazionali*" più grandi e più complessi, contraddistinti dalla partecipazione ed interazione di una molteplicità di soggetti eterogenei (consumatori, produttori, agricoltori, associazioni, botteghe del commercio equo e solidale, organizzazioni, istituzioni, altri GAS, ecc.). Mentre nella fase costitutiva di un GAS le relazioni sociali che si instaurano tra soci/consumatori da un lato e produttori/fornitori dall'altro sono finalizzate alla compravendita dei prodotti "solidali", in una fase successiva il gruppo tende a creare, in modo generalmente spontaneo e naturale, relazioni formali e informali con altri soggetti presenti nel territorio, allo scopo di condividere principi, ideali e obiettivi, che testimoniano la volontà di fare un'"*altra*" economia e diffondere pratiche di consumo critico e sostenibile in particolar modo dal punto di vista ambientale. Il GAS si mette a sistema con altri attori esterni, sviluppando sinergie progettuali e portando avanti iniziative concrete e virtuose, con l'obiettivo comune di incidere sui modelli di consumo. Il GAS diventa quindi catalizzatore e generatore di relazioni, non solo tra consumatori e produttori, ma anche tra cittadini e territori, tra culture e identità, tra tradizione e *innovazione sociale*.

### **Il Caso studio "Gasualmente"**

*Gasualmente* è stato costituito nel 2010, al termine di un articolato progetto di formazione e ricerca promosso da due docenti della Facoltà di Agraria di Palermo ed aperto, in particolare modo, a studenti e laureati dei Corsi di Laurea in Agricoltura Biologica e Scienze e Tecnologie Agrarie. Obiettivi del percorso formativo erano la creazione di un Gruppo di Acquisto Solidale di Facoltà e "la verifica della capacità degli allievi di trasferire le loro conoscenze e competenze, divenendo soggetti attivi attraverso la costituzione e la gestione diretta di un'attività commerciale particolare, perché senza scopo di lucro e su base volontaria (no-Profit), che implica la gestione di un gruppo di consumatori dalle caratteristiche ed aspettative particolari e di imprese agroalimentari fornitrici" (Schifani, G., et al., 2009, 2010). Il network del GAS si è ben presto ampliato connettendosi con altri attori: l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), l'Associazione di produttori agricoli "Siquilyhà", nonché altre associazioni culturali e ambientaliste ed Istituzioni (Università di Palermo, ecc.). Forte di

questo sistema relazionale. Gasualmente si è fatto promotore della manifestazione 'A Fera Bio, che viene ospitata con cadenza mensile nella sede storica dell'Ateneo palermitano. La fiera, aperta esclusivamente a produttori biologici certificati, oltre ad essere un luogo privilegiato per l'esercizio della filiera corta biologica, rappresenta un'occasione importante per lo svolgimento di attività culturali e per la fruizione da parte dei cittadini del patrimonio storico monumentale della città di Palermo. Inoltre l'iniziativa fa parte di un circuito regionale di analoghe manifestazioni che si tengono mensilmente nelle città di Catania e Messina, e settimanalmente a Caltanissetta.

Gasualmente ha raggiunto un numero massimo di 70 soci, volumi di acquisto mensili che variano tra i 5 e i 6 mila euro, ed attiva rapporti economici con un totale di 12 imprese siciliane fornitrici di prodotti biologici.

### **Metodologia utilizzata per l'analisi delle relazioni di rete**

La Social Network Analysis (SNA) consente di analizzare e visualizzare le relazioni sociali tra soggetti, gruppi, organizzazioni o altre entità coinvolte in processi di scambio di beni, informazioni e conoscenza. Attraverso l'applicazione della SNA si è cercato di mappare e misurare i legami (formali ed informali) intercorrenti tra i diversi attori che ruotano intorno a Gasualmente, al fine di descrivere la complessità delle relazioni che ne sottendono il funzionamento, nonché evidenziare gli elementi distintivi del network, i punti di forza e di debolezza, i nodi di maggiore importanza ed eventuali "colli di bottiglia". La raccolta dei dati relazionali, necessari per determinare e rendere visibile la mappa cognitiva delle relazioni del GAS, è avvenuta sul campo attraverso l'osservazione diretta e l'intervista a testimoni privilegiati (presidenti di associazioni, rappresentanti di GAS, professori e ricercatori universitari, produttori agricoli, giornalisti, etc.). Il metodo di rilevazione seguito è quello a valanga: con riferimento alla relazione di collaborazione nella promozione del consumo critico, si è cominciato ad intervistare il responsabile di Gasualmente e poi a catena i principali attori individuati nel network. Una volta circoscritta la comunità da indagare, si è proceduto alla classificazione delle relazioni mediante categorie di attori omogenee. Tali dati sono stati utili per la comprensione dei ruoli e dei piani di condivisione degli obiettivi. I dati raccolti sono stati organizzati attraverso la creazione di una matrice quadrata simmetrica, detta di adiacenza (*adjacency matrix*), in cui i legami sono stati rappresentati da valori dicotomici. Per le successive elaborazioni matematiche dei dati si è fatto ricorso al software UCINET versione 6.357, mentre per la trasposizione della matrice in grafi si è fatto ricorso all'utilizzo del software NETDRAW versione 2.114.

### **Il network relazionale di Gasualmente**

La rete ego-centrata (*personal network*) di Gasualmente rappresenta uno specifico contesto relazionale dove interagiscono 51 attori critic<sup>3</sup> stimolati dalla condivisione di intenti e obiettivi. L'analisi degli attori ha evidenziato l'elevata eterogeneità dei soggetti coinvolti che nella gran parte dei casi (81%) risulta essere costituita da soggetti privati (produttori biologici, GAS, e associazioni culturali e ambientaliste, etc.), e per il restante 19% da soggetti pubblici (Università, Enti di ricerca, Assessorato regionale per le Risorse Agricole e

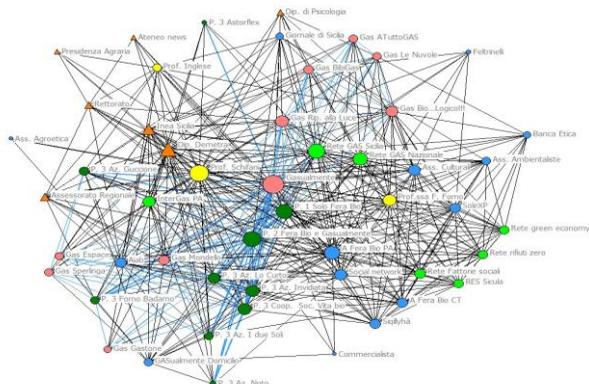
---

<sup>3</sup> Il numero di nodi del network di Gasualmente individuati è superiore al dato indicato, ma ai fini del presente studio, solo cinquantuno sono stati ritenuti più rilevanti.

alimentari, etc.).

Nell'ambito dell'analisi delle proprietà "globali" del network, si è indagato il grado di coesione della rete attraverso l'indice di *densità*. Tale indice è dato dal rapporto tra il numero di legami effettivamente presenti nella rete e quelli potenzialmente attivabili. L'analisi ha mostrato un valore di densità molto alto pari a 0,8658; infatti, su un numero totale di 1.275 relazioni potenzialmente attivabili tra i 51 attori presenti, risultano attivati 1.104 legami, pari all'87% di quelli possibili. La rete analizzata nel suo complesso si è rivelata molto coesa, aspetto che le conferisce una certa solidità strutturale soprattutto per via della presenza di legami forti e supportivi tra molti attori che presentano elementi di somiglianza sociale (Salvini, A., 2005). Si tratta certamente di una rete attiva e inclusiva caratterizzata tuttavia da una certa quantità di legami ridondanti che possono risultare scarsamente efficienti e di ostacolo ad una sua ulteriore espansione. In particolare all'interno della rete sono individuati attori che ricoprono contemporaneamente più ruoli, sia da "giocatore" che da "croupier", rappresentando molteplici interessi. Ad ulteriore conferma del forte grado di coesione della rete si rileva che tutte le coppie di nodi sono ben collegate tra loro perché nessun attore è più distante di due legami da ogni altro (distanza geodesica); inoltre non si evidenzia alcun nodo intermediario che si frappone al libero scambio delle informazioni e conoscenze. Anche l'indice di *connettività* calcolato per ogni coppia di vertici, basato sul conteggio del numero di nodi che devono essere rimossi per disconnettere il network, risulta presentare valori molto alti. Al fine di pervenire ad una maggiore comprensione del posizionamento dei singoli attori all'interno del network si è fatto ricorso ad alcuni indici di centralità.

**Grafico 1 – Il sociogramma di Gasualmente**



Il Degree centrality (centralità locale basata sul grado) è un indice analitico che varia da "0" a "1", corrispondente al numero di relazioni che ogni nodo effettivamente intrattiene con gli altri, calcolato sulla base delle relazioni potenzialmente attivabili. Nella presente analisi il *degree range* varia da un minimo di 5 a un massimo di 50.

Nel sociogramma rappresentato in figura 1, i nodi con più elevato *degree* sono stati messi in evidenza con dimensioni più grandi. Risulta interessante concentrarsi sulle caratteristiche di alcuni di questi attori: l'attore ProfS con un  $d(n_i)$  pari a 43, mantiene l'86% delle relazioni possibili all'interno del sistema. Centrali risultano anche i produttori "P2"<sup>4</sup> e "P1" che hanno un valore di *degree* rispettivamente pari a 42 e 41 rispettivamente equivalenti all'84 % e l'82% delle relazioni possibili. Questi nodi assumono un ruolo centrale perché, all'interno della rete, svolgono la funzione di coordinamento con lo scopo di ideare, creare e gestire iniziative concrete che, in linea con i principi dei GAS, possano dare un contributo alla promozione di pratiche di consumo critico.

### **L'analisi delle clique e la rappresentazione grafica del network**

Attraverso la SNA, all'interno del reticolo di Gasualmente sono stati individuati tutti i sottogruppi di almeno 3 attori in cui ciascun nodo è direttamente collegato agli altri. Tali sottogruppi, "coesi per definizione" e detti tecnicamente *clique*, danno idea delle alleanze presenti nella rete, di cui è apparso interessante indagare tanto la struttura interna quanto le relazioni con altri gruppi, e in particolare le coppie di contatti che si ripetono con maggiore frequenza. Se una coppia di attori appartiene ad un numero elevato di clique allora si è in presenza di un forte legame tra gli attori. Nel caso specifico si è constatata la presenza di 202 clique, numero elevato dovuto al fatto che si è in presenza di una rete di densità alta. La coppia costituita dai gruppi di produttori biologici P1 e P2 è presente in ben 167 differenti clique. Essi rappresentano, pertanto, l'alleanza più forte nell'ambito del network, che sotto questo punto di vista è efficiente nella funzione d'incremento del marketing aziendale. Tale organizzazione ha nel suo punto di forza la garanzia per il consumatore socio che i fornitori siano rigorosamente selezionati da una "Commissione qualità".

Nel sociogramma di Gasualmente ogni attore è rappresentato da un punto (nodo), mentre le relazioni tra soggetti sono rappresentate da linee a-direzionali essendo la relazione di collaborazione oggetto dell'indagine una relazione biunivoca. Il grafo evidenzia alcune caratteristiche importanti del network. Esso mostra, in particolare, la centralità di alcuni nodi definibili "chiave" per il funzionamento del GAS, a rimarcare l'importante ruolo svolto da quegli attori che sono stati gli ideatori della costituzione del Gruppo di acquisto (ProfS, DipD e i produttori agricoli fornitori).

### **Conclusioni**

"Nel panorama nazionale Gasualmente si configura come un Gruppo per molti versi atipico, sia per le modalità che hanno accompagnato la sua nascita, sia per il ruolo di prototipo che svolge in un progetto di ricerca appositamente strutturato, ma soprattutto per le competenze che caratterizzano il nucleo costituente, fatto da laureati e laureandi in Agricoltura Biologica" (Schifani, G., et al, 2010). Sin dall'inizio Gasualmente ha iniziato a lavorare sull'ipotesi di creare sinergie tra i GAS siciliani e tra i GAS e le imprese fornitrici e ben presto è diventato "soggetto attivo" nel processo di sviluppo e costituzione della Rete regionale dei GAS siciliani e di un interGAS nella città di Palermo. Le attività di collaborazione con i produttori biologici hanno dato vita a rapporti strutturati che hanno consentito l'organizzazione di importanti eventi ('A Fera bio), un servizio

---

<sup>4</sup> P 2 sono i produttori che oltre a rifornire il GAS di Facoltà partecipano alla "A Fera Bio" di Palermo; P1 sono i produttori che partecipano esclusivamente alla "A Fera Bio" di Palermo.

di domicilia nella città di Palermo e soprattutto, in forza del superamento della soglia critica dei volumi acquistati dal GAS, l'inserimento dei produttori anche in altre esperienze simili, in parte nate dalla gemmazione di Gasualmente o dalle attività di supporto alla nascita di nuovi GAS intraprese sin dall'inizio dal gruppo.

L'analisi ha messo in evidenza valori di densità e coesione del network particolarmente elevati, che confermano la vivacità del gruppo nell'avviare iniziative, le forti relazioni che si sono concretizzate con il mondo della produzione, ed inoltre l'importante ruolo svolto da alcuni attori, anche istituzionali.

### **Riferimenti bibliografici**

Articoli su riviste: Cembalo, L., Migliore, G., Schifani, G. (2010): Modelli di consumo e nuovo paradigma della sostenibilità: i Gruppi di Acquisto Solidali in Sicilia, Rivista di Economia Agraria anno LXV - n.4.

Cembalo, L., Migliore, G., Schifani, G. (2010): Modelli di consumo e nuovo paradigma della sostenibilità: i Gruppi di Acquisto Solidali in Sicilia, Rivista di Economia Agraria anno LXV - n.4.

Cembalo, L., Migliore, G., Schifani, G. (2011): Sustainability and new models of consumption: the Solidarity Purchasing Groups in Sicily, Journal of Agricultural and Environmental Ethics, Springer Science+Business Media B.V. 2011, 10.1007/s10806-011-9360-0.

Forno, F. (2011): "La spesa a pizzo zero" Altraeconomia, Milano.

Gesuadi, F. (2007): "Manuale per un consumo responsabile: dal boicottaggio al commercio equo e solidale", Feltrinelli, Milano

Schifani, G., Inglese, P., Migliore, G., Noto F. (2011): "The establishment of an organic farmers' market as a training case study and research for graduate Students of organic agriculture in the University of Palermo", International Journal on Food System Dynamics, Vol. 2 NO 3, 2011: Special Issue on Sustainability in the Food Sector, pagg. 281 -291.

Schifani, G., Migliore, G., (2011): Solidarity Purchase Groups and the new critical and ethical consumer trends: first result of a direct study in Sicily, New Medit, Mediterranean Journal of Economics, Agriculture and Environment, n.3.

Libro: Ritzer, G., (2001): "L'era dell'iperconsumo" Franco Angeli, Milano

Salvini, A. (2005): L'analisi delle reti sociali. Risorse e meccanismi", Plus, Pisa.

Capitoli in libri multiautore: Carrera, L. (2009): "I Gruppi di Acquisto Solidale.

Una proposta solidale nella società liquida" in Forno Francesca e Simone Tosi (a cura di), Partecipazione e conflitto – Partecipazione e denaro (N.3/2009), pp. 95-123, Franco Angeli, Milano.

Schifani, G., Albanese, A., Migliore, G. (2009): I Gruppi di Acquisto Solidale in Sicilia: modelli organizzativi e di comportamento attraverso l'analisi di un caso studio. In Crescimanno, M., Schifani, G. (a cura di): IV Workshop GRAB-IT Agricoltura Biologica: sistemi produttivi e modelli di commercializzazione e di consumo, p. 305-310.

Tesi: Guidi, F. (2009): Filiera corta: percorsi di innovazione tecnici, organizzativi e sociali nella gestione strategica delle nicchie. Esperienze in Toscana e in Provenza. Tesi, Università di Bologna.